

IL VENTO  
DEGLI  
ARRAGGIATOS...

MISTRETTA E I NEBRODI DIFENDONO OSPEDALE E TRIBUNALE

MOVIMENTI

Per diritto! Non «per favori...»

effe  
257

DIVENTERA'  
TEMPESTA  
CIVILE

**RUSSO**

**CI TOGLI  
L'OSPEDALE:**

**MA CHE CI VUOI FARE ?**

**MORIRE**



SEI GIÀ  
CENSURATO

**VATTENE!**

BA



**MISTRETTA.** Otto pullman nella capitale, raduno stamani davanti alla sede del Parlamento regionale contro i tagli al San Salvatore

# A Palermo gli indignados dei Nebrodi

## L'urlo dei mille: non toccate l'ospedale

Il movimento Effe 251 è nato e cresciuto in pochi giorni con il passaparola su facebook per contestare il ridimensionamento dell'ospedale.

**Lucia Porracciolo**

MISTRETTA

«Tutti puntuali, alle dieci, davanti a Palazzo dei Normanni per protestare contro il ridimensionamento dell'ospedale Ss. Salvatore di Mistretta. Una folla di mille persone distribuite in dodici pullman partiti da Mistretta e dai paesi dei Nebrodi si è data appuntamento per stamani a Palermo. Sono "gli arraggiatos", così si definiscono i manifestanti sulla scia degli indignados spagnoli, che esprimono rabbia e indignazione. Il movimento, "Effe 251", nome che scaturisce dall'identificativo fiscale di Mistretta, è nato e cresciuto in pochi giorni. Ha fatto una corsa sul web catturando l'attenzione di migliaia di persone che hanno aderito al gruppo di facebook da tutto il mondo. Con un clic il messaggio è arrivato chiaro: non c'è più tempo di aspettare, ma è ora di imporsi senza mezzi termini. Giovani e adulti, commercianti e professionisti, universitari, parroci, associazioni, sodalizi sono tutti d'accordo a Palazzo d'Or-



L'ospedale di Mistretta

ans, sede del Parlamento siciliano, per contestare il piano dell'assessorato alla sanità che mira al ridimensionamento dell'ospedale senza tener conto delle peculiarità del nosocomio. Scendono a protestare, a difesa dell'ospedale, anche i giganti di cartapesta Maria e Xerxes. E molti

personaggi che secondo l'antica tradizione popolare difendono l'immagine della Madonna della luce.

Le enormi figure simboleggiano una vera e propria guerra per non perdere l'istituzione sanitaria. Il comitato del movimento con un documento consegnato

alla Commissione Sanità chiede l'urgente rimodulazione della pianta organica dell'ospedale amastratino e in particolare il ripristino immediato dell'area materno infantile con un provvedimento definitivo, e non pro tempore come è stato fino a oggi. Intanto è arrivata una boccata d'os-

sigeno per l'ospedale. Da ieri, con l'assegnazione di due medici ginecologi è tornato ad essere operativo il reparto di ginecologia e ostetricia chiuso dallo scorso primo novembre per mancanza di specialisti. Con un comunicato stampa il sindaco della città, Iano Antoci, informa che lo scorso venerdì una delegazione del Comune amastratino, con a capo lo stesso primo cittadino, ha incontrato il Commissario straordinario dell'Asp n. 5 di Messina, Francesco Poli. Nel corso dell'incontro sono state esaminate le principali criticità del presidio ospedaliero, in particolare, quelle afferenti i reparti di ostetricia e ginecologia, lungodegenza e il servizio di ortopedia. Il commissario Poli ha reiterato l'impegno volto ad assicurare il ripristino della normale operatività dell'area materno-infantile e del servizio di ortopedia, quest'ultimo nell'ambito dell'area chirurgica, ed a completare l'organico dell'area di emergenza con l'assegnazione degli ultimi tre medici sui sette previsti in pianta organica. Secondo le informazioni assunte dalla Direzione generale dell'Asp, sono in corso di definizione le procedure per la ripresa della piena operatività del servizio di ortopedia sospeso dall'11 novembre scorso.

## Messina Nebrodi

Oggi tutto il paese sarà mobilitato «per generare una tempesta civile»

# In mille partono da Mistretta per protestare a Palermo contro i tagli all'ospedale e la chiusura del tribunale

Ma da Messina l'Asp fa sapere che ripristinerà l'area materno-infantile e il servizio di ortopedia

Enzo Lo Iacono  
MISTRETTA

La gente dei Nebrodi stanca di subire protesta stamani a Palermo. Una manifestazione di protesta a salvaguardia di ospedale - e a pieno titolo c'entra pure il tribunale - per «generare una tempesta civile». Più di mille, senza contare i mistrettesi naturalizzati palermitani e i circa 500 universitari dell'area occidentale nebroidea, si daranno appuntamento davanti la sede del governo regionale. Dodici pullman partiranno da Mistretta che s'è intestata la protesta. Se ne aggiungeranno altri provenienti dai comuni limitrofi la cui popolazione è oltremodo «avvilita» per le preoccupazioni circa il ridimensionamento del «SS Salvatore».

La protesta non si ferma qui. Si pensa di organizzarne un'altra, a Roma, in via Arenula sede del ministero alla Giustizia. «Anche il tribunale è qualcosa che ci appartiene. Non daremo respiro ai nostri governanti» sostiene Sebastiano Lo Iacono, con laurea nel cassetto e disoccupato, uno dei cinque promotori del «Movimento Effe 251».

Il lavoro frenetico di queste ultime ore ha dimostrato che tutti credono in questa forma di lotta che ha lasciato i partiti fuori. Sono per la maggior parte giovani studenti cui preme il loro futuro, consci che «la politica allontana e non rappresenta la gente».

Le richieste sono racchiuse in un banner di cinque metri per uno, «Mistretta e i Nebrodi difendono ospedale e tribunale». Sarà innalzato davanti ai Palazzi che contano. Ci saranno pure i due Giganti in cartapesta, Mitia e Kronos, legati alla tradizione e alla storia della città. Sono stati

sceolti ad «emblema» di un popolo che non può chinarsi davanti a «scelte insensate» dettate da chi vuole mettere in ginocchio la salute dei cittadini e persino l'economia.

Ed è per questo che stamani ci sarà una serrata di tutte le attività commerciali ed artigianali: i panettieri non panificheranno, rivendite che abbasseranno saracinesche, bar e ristoranti chiusi per l'intera giornata. Sono state mobilitate tutte le associazioni religiose, culturali, sportive ed il volontariato. Nello specifico - con qualche defezione di natura politica - scenderanno a Palermo: Pro Loco, Comitato Madonna della Luce, Circolo Unione, Società Operaia, Militari in congedo e la Società Cerere, Avis, Movimento per la Vita, l'Associazione Progetto Mistretta, i «Canterini Amastratini», i Circoli Anspi delle parrocchie S. Lucia e Santa Caterina, rappresentanti delle confraternite e la Polisportiva Mistretta. I gruppi consiliari di maggioranza e minoranza avranno a disposizione due pullman. Sindaco e giunta giungeranno a Palermo con mezzi propri. I medici ospedalieri ed il personale infermieristico saranno anche loro presenti. Hanno predisposto un documento (da consegnare) con la rideterminazione della Pianta organica. La Chiesa locale darà il suo appoggio ed interverranno diversi parroci della diocesi di Patti, originari di Mistretta, tra cui padre Damiano Amato, animatore del «Villaggio della Pace» di Gioiosa Marea.

Non mancheranno le scuole, medie e liceo classico. I sindaci loro delegati di Pertineo, Reitano, Motta d'Affermo, Tusa e Castel di Lucio si ritroveranno tutti «compatti». Come pure una delegazione delle Acli di S. Stefano

Camastra. Ci sarà una copertura mediatica impensata, con la presenza di Tv locali e regionali.

Intanto, nel pomeriggio di ieri il sindaco Antoci ha diramato un comunicato che informa sull'esito di un incontro avuto venerdì 4 novembre a Messina (con tre giorni di ritardo, sic!) con il commissario dell'Asp, Francesco Poli. «Il dr. Poli - si legge - ha reiterato l'impegno volto ad assicurare il normale ripristino della normale operatività dell'Area materno-infantile e del servizio di ortopedia e a completare l'organico dell'Area di emergenza». Da informazioni assunte presso la direzione generale dell'Asp si è appreso che «sono in corso di definizione le procedure per la ripresa della piena operatività del servizio di ortopedia».

All'incontro svoltosi a Messina erano presenti, oltre il sindaco Antoci, gli assessori Vincenzo Tamburello ed Enzo Seminara ed il consigliere di minoranza Franco Scarito, profondo conoscitore della problematica ospedaliera in quanto presidente dell'ex Usl 47.

**LIBRIZZI.** Un progetto per il miglioramento della sicurezza del plesso scolastico di Librizzi centro. A predisporlo l'amministrazione comunale con l'intento di aderire a un bando emanato dal ministero dell'Istruzione per il finanziamento di interventi di miglioramento e di bonifica degli ambienti scolastici. Il progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale prevede interventi edilizi per la realizzazione dell'impianto antincendio e la riqualificazione dell'edificio che ospita la scuola dell'infanzia e le classi della scuola primaria e secondaria di secondo grado. Il costo, pari a 130 mila euro, sarà per metà a carico del bilancio comunale. «(s.p.)



L'ingresso del tribunale e un'ala dell'ospedale col nuovo Pronto soccorso

**MOVIMENT** **effe**  
Per diritto! Non «per favori...» **251**



**MARTEDÌ  
8 NOVEMBRE 2011  
MISTRETTA  
E I NEBRODI  
A PALERMO  
CON I GIGANTI  
PER LA DIFESA  
DELL'OSPEDALE**



Anche i due giganti, simbolo di Mistretta, sfileranno oggi a Palermo

# Messina Nebrodi

Oggi tutto il paese sarà mobilitato «per generare una tempesta civile»

## In mille partono da Mistretta per protestare a Palermo contro i tagli all'ospedale e la chiusura del tribunale

Ma da Messina l'Asp fa sapere che ripristinerà l'area materno-infantile e il servizio di ortopedia

Enzo Lo Iacono  
MISTRETTA

La gente dei Nebrodi stanca di subire protesta stamani a Palermo. Una manifestazione di protesta a salvaguardia di ospedale - e a pieno titolo c'entra pure il tribunale - per «generare una tempesta civile». Più di mille, senza contare i mistrettesi naturalizzati palermitani e i circa 500 universitari dell'area occidentale nebroidea, si daranno appuntamento davanti la sede del governo regionale. Dodici pullman partiranno da Mistretta che s'è intestata la protesta. Se ne aggiungeranno altri provenienti dai comuni limitrofi la cui popolazione è oltremodo «avvilita» per le preoccupazioni circa il ridimensionamento del «SS Salvatore».

La protesta non si ferma qui. Si pensa di organizzarne un'altra, a Roma, in via Arenula sede del ministero alla Giustizia. «Anche il tribunale è qualcosa che ci appartiene. Non daremo respiro ai nostri governanti» sostiene Sebastiano Lo Iacono, con laurea nel cassetto e disoccupato, uno dei cinque promotori del «Movimento Effe 251».

Il lavoro frenetico di queste ultime ore ha dimostrato che tutti credono in questa forma di lotta che ha lasciato i partiti fuori. Sono per la maggior parte giovani studenti cui preme il loro futuro, consci che «la politica lontana e non rappresenta la gente».

Le richieste sono racchiuse in un banner di cinque metri per uno, «Mistretta e i Nebrodi difendono ospedale e tribunale». Sarà innalzato davanti ai Palazzi che contano. Ci saranno pure i due Giganti in cartapesta, Mitia e Kronos, legati alla tradizione e alla storia della città. Sono stati

sceolti ad «emblema» di un popolo che non può chinarsi davanti a «scelte insensate» dettate da chi vuole mettere in ginocchio la salute dei cittadini e persino l'economia.

Ed è per questo che stamani ci sarà una serrata di tutte le attività commerciali ed artigianali: i panettieri non panificheranno, rivendite che abbasseranno saracinesche, bar e ristoranti chiusi per l'intera giornata. Sono state mobilitate tutte le associazioni religiose, culturali, sportive ed il volontariato. Nello specifico - con qualche defezione di natura politica - scenderanno a Palermo: Pro Loco, Comitato Madonna della Luce, Circolo Unione, Società Operaia, Militari in congedo e la Società Cerere, Avis, Movimento per la Vita, l'Associazione Progetto Mistretta, i «Canterini Amastratini», i Circoli Anspi delle parrocchie S. Lucia e Santa Caterina, rappresentanti delle confraternite e la Polisportiva Mistretta. I gruppi consiliari di maggioranza e minoranza avranno a disposizione due pullman. Sindaco e giunta giungeranno a Palermo con mezzi propri. I medici ospedalieri ed il personale infermieristico saranno anche loro presenti. Hanno predisposto un documento (da consegnare) con la rideterminazione della Pianta organica. La Chiesa locale darà il suo appoggio ed interverranno diversi parroci della diocesi di Patti, originari di Mistretta, tra cui padre Damiano Amato, animatore del «Villaggio della Pace» di Gioiosa Marea.

Non mancheranno le scuole, medie e liceo classico. I sindaci o loro delegati di Pettineo, Reitano, Motta d'Affermo, Tusa e Castel di Lucio si ritroveranno tutti «compatti». Come pure una delegazione delle Acli di S. Stefano

Camastra. Ci sarà una copertura mediatica impensata, con la presenza di Tv locali e regionali.

Intanto, nel pomeriggio di ieri il sindaco Antoci ha diramato un comunicato che informa sull'esito di un incontro avuto venerdì 4 novembre a Messina (con tre giorni di ritardo, sic!) con il commissario dell'Asp, Francesco Poli. «Il dr. Poli - si legge - ha reiterato l'impegno volto ad assicurare il normale ripristino della normale operatività dell'Area materno-infantile e del servizio di ortopedia e a completare l'organico dell'Area di emergenza». Da informazioni assunte presso la direzione generale dell'Asp si è appreso che «sono in corso di definizione le procedure per la ripresa della piena operatività del servizio di ortopedia».

All'incontro svoltosi a Messina erano presenti, oltre il sindaco Antoci, gli assessori Vincenzo Tamburello ed Enzo Seminara ed il consigliere di minoranza Franco Scarito, profondo conoscitore della problematica ospedaliera in quanto presidente dell'ex Usl 47.

**LIBRIZZI.** Un progetto per il miglioramento della sicurezza del plesso scolastico di Librizzi centro. A predisporlo l'amministrazione comunale con l'intento di aderire a un bando emanato dal ministero dell'Istruzione per il finanziamento di interventi di miglioramento e di bonifica degli ambienti scolastici. Il progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale prevede interventi edilizi per la realizzazione dell'impianto antincendio e la riqualificazione dell'edificio che ospita la scuola dell'infanzia e le classi della scuola primaria e secondaria di secondo grado. Il costo, pari a 130 mila euro, sarà per metà a carico del bilancio comunale. \* (s.p.)



L'ingresso del tribunale e un'ala dell'ospedale col nuovo Pronto soccorso

**MOVIMENT** **effe**  
Per diritto! Non «per favori...» **251**



**MARTEDÌ**  
**8 NOVEMBRE 2011**  
**MISTRETTA**  
**E I NEBRODI**  
**A PALERMO**  
**CON I GIGANTI**  
**PER LA DIFESA**  
**DELL'OSPEDALE**



Anche i due giganti, simbolo di Mistretta, sfileranno oggi a Palermo

# A Palermo gli indignados dei Nebrodi

## L'urlo dei mille: non toccate l'ospedale

Il movimento Effe 251 è nato e cresciuto in pochi giorni con il passaparola su facebook per contestare il ridimensionamento dell'ospedale.

**Luca Porraclolo**

MISTRETTA

«Tutti puntuali, alle dieci, davanti a Palazzo dei Normanni per protestare contro il ridimensionamento dell'ospedale Ss. Salvatore di Mistretta. Una folla di mille persone distribuite in dodici pullman partiti da Mistretta e dai paesi dei Nebrodi si è data appuntamento per stamani a Palermo. Sono "gli arraggiatos", così si definiscono i manifestanti sulla scia degli indignados spagnoli, che esprimono rabbia e indignazione. Il movimento, "Effe 251", nome che scaturisce dall'identificativo fiscale di Mistretta, è nato e cresciuto in pochi giorni. Ha fatto una corsa sul web catturando l'attenzione di migliaia di persone che hanno aderito al gruppo di facebook da tutto il mondo. Con un clic il messaggio è arrivato chiaro: non c'è più tempo di aspettare, ma è ora di imporsi senza mezzi termini. Giovani e adulti, commercianti e professionisti, universitari, parroci, associazioni, sodalizi sono tutti davanti a Palazzo d'Or-



L'ospedale di Mistretta

ans, sede del Parlamento siciliano, per contestare il piano dell'assessorato alla sanità che mira al ridimensionamento dell'ospedale senza tener conto delle peculiarità del nosocomio. Scendono a protestare, a difesa dell'ospedale, anche i giganti di cartapesta Myia e Kronos. Enormi

personaggi che secondo l'antica tradizione popolare difendono l'immagine della Madonna della luce.

Le enormi figure simboleggiano una vera e propria guerra per non perdere l'istituzione sanitaria. Il comitato del movimento con un documento consegnato

alla Commissione Sanità chiede l'urgente rimodulazione della pianta organica dell'ospedale amastratino e in particolare il ripristino immediato dell'area materno infantile con un provvedimento definitivo, e non pro tempore come è stato fino a oggi. Intanto è arrivata una boccata d'os-

sigeno per l'ospedale. Da ieri, con l'assegnazione di due medici ginecologi è tornato ad essere operativo il reparto di ginecologia e ostetricia chiuso dallo scorso primo novembre per mancanza di specialisti. Con un comunicato stampa il sindaco della città, Iano Antoci, informa che lo scorso venerdì una delegazione del Comune amastratino, con a capo lo stesso primo cittadino, ha incontrato il Commissario straordinario dell'Asp n. 5 di Messina, Francesco Poli. Nel corso dell'incontro sono state esaminate le principali criticità del presidio ospedaliero, in particolare, quelle afferenti i reparti di ostetricia e ginecologia, lungodegenza e il servizio di ortopedia. Il commissario Poli ha reiterato l'impegno volto ad assicurare il ripristino della normale operatività dell'area materno-infantile e del servizio di ortopedia, quest'ultimo nell'ambito dell'area chirurgica, ed a completare l'organico dell'area di emergenza con l'assegnazione degli ultimi tre medici sui sette previsti in pianta organica. Secondo le informazioni assunte dalla Direzione generale dell'Asp, sono in corso di definizione le procedure per la ripresa della piena operatività del servizio di ortopedia sospeso dall'uno novembre. (RUBEN)

# MOVIMENTO

Per diritto! Non «per favori...»



**MARTEDÌ  
8 NOVEMBRE 2011  
MISTRETTA  
E I NEBRODI  
A PALERMO  
CON I GIGANTI  
PER LA DIFESA  
DELL'OSPEDALE**

